	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/11

Decreto n. 2641

Trieste, 3 DIC. 2013

D.Lgs. n. 152/2006. Aggiornamento (9) dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009.

Modifiche riguardanti la realizzazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura presso la Divisione Global Blue – Emissione E55 (nuovo).

Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI, alla Parte seconda, del decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 1125 del 24 luglio 2009, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora di cui al punto 2.2 dell'allegato I al d.lgs 59/2005 e di un impianto destinato alla trasformazione di metalli ferrosi mediante laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, di cui al punto 2.3, lettera a), dell'allegato I al d.lgs 59/2005, siti in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Buttrio, 28 e 57, frazione Cargnacco, da parte della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con sede legale in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Buttrio, 28, frazione Cargnacco;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 100 del 4 febbraio 2010, con il quale:

- all'Allegato B, "CRONO PROGRAMMA IN ATTINENZA ALLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE", del decreto n. 1125/2009, il termine per l'adempimento alla prescrizione di cui al punto 8 del Crono Programma, è prorogato di 6 mesi e pertanto fino al 4 agosto 2010;
- all'Allegato B, "CRONO PROGRAMMA IN ATTINENZA ALLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE", del decreto n. 1125/2009, il termine per l'adempimento alla prescrizione di cui al punto 4 del Crono Programma, è prorogato di 6 mesi e pertanto fino al 4 agosto 2010;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 130 del 8 febbraio 2010, con il quale è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del d.lgs 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A., con il decreto n. 1125/2009 - Modifica relativa agli scarichi dell'impianto temporaneo recupero scorie, dismissione del punto di emissione E1 - impianto ossitaglio e variazione del nominativo del referente del Gestore dell'impianto (Aggiornamento 1);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 528 del 29 marzo 2010, con il quale è stato prorogato fino alla data del 31 dicembre 2010, il termine ultimo per la messa a regime dei punti di emissione n. E31 (7° forno a pozzo), e n. E38A, E38B (aspirazione camera di raffreddamento MCC3);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1081 del 26 maggio 2011, con il quale sono stati stralciati dall'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto

n. 1125/2009, l'impianto di betonaggio e la relativa area su cui insiste l'impianto stesso, come definita nella planimetria n. 0896 – 4 – DA004, Rev 03 del 22 marzo 2010;

Vista la nota prot. n. STINQ – 1767 – UD/AIA/11 del 16 gennaio 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società ABS S.p.a. che può dare attuazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella nota stessa, alle modifiche proposte, consistenti nello spostamento dell'impianto di trattamento acque denominato WTP NUOVA FORGIA (Aggiornamento 5);

Vista la nota prot. n. STINQ – 1769 – UD/AIA/11 del 16 gennaio 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società ABS S.p.a. che può dare attuazione, nel rispetto della prescrizione indicata nella nota stessa, fino alla data del 31 dicembre 2012, alla modifica temporanea dell'area deposito aggregato industriale presso la Divisione Global Blue (Aggiornamento 6);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 311 del 14 febbraio 2012, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Modifiche relative alla costruzione di un nuovo magazzino generale dei ricambi e deposito fusti oli e bombole, alla realizzazione di un fabbricato da adibirsi a laboratorio analisi e alla dismissione del punto di emissione E20 - Colaminatoio - Shuttle/Scarfer (Aggiornamento 3);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 328 del 16 febbraio 2012, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Revoca dell'autorizzazione di cui al decreto n. 2852/2010. Modifiche relative alla realizzazione della linea di laminazione nella sua nuova configurazione che vede riuniti, in un unico organismo edilizio, la linea di laminazione denominata "Nuovo Blooming" e il capannone da adibirsi a deposito prodotto finito (Aggiornamento 4);

Vista la nota prot. n. STINQ – 6554 – UD/AIA/11 del 16 febbraio 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società ABS S.p.a. che può dare attuazione, nel rispetto delle prescrizioni di ARPA Dipartimento provinciale di Udine (nota prot. n. 5973/2011/SA/PA/12 del 23 giugno 2011) e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (nota prot. n. 2179 del 19 dicembre 2011), alle modifiche proposte, consistenti nella realizzazione del nuovo impianto di frantumazione e vagliatura presso la Divisione Global Blue (Aggiornamento 9);

Vista la nota prot. n. STINQ – 11769 – UD/AIA/11 del 26 marzo 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società ABS S.p.a. che può dare attuazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella nota stessa, alle modifiche proposte, consistenti nell'ampliamento del piazzale sul lato sud-est dello stabilimento (Aggiornamento 10);

Vista la nota prot. n. STINQ – 12200 – UD/AIA/11 del 28 marzo 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società ABS S.p.a. che può dare attuazione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella nota stessa, alle modifiche proposte, consistenti nell'ampliamento dell'area di stoccaggio ECOGRAVEL presso la Divisione Global Blue (Aggiornamento 13);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1299 del 25 maggio 2012, con il

quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Modifiche relative all'installazione di un impianto di essiccazione e preriscaldamento per il rifacimento siviere, emissione E56 (11). Modifiche relative all'installazione di un impianto di forni a campana pentapile per ricottura rotoli vergella e bordioni, emissioni E57, E58 (Aggiornamenti 11 e 12);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1391 del 6 giugno 2012, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Modifiche relative all'ampliamento del capannone bertaggio e stoccaggio colaticci da destinare all'esercizio dell'attività di rifacimento refrattari siviere e paniere - emissioni E51, E52, E53 ed E54 (Aggiornamento 7);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1634 del 9 luglio 2012, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Ampliamento del capannone "Nuovo Blooming" da adibire a magazzino (Aggiornamento 8);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 247 del 13 febbraio 2013, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Realizzazione sistema ferroleghe forno DANARC, installazione coperchio stazione blooming e nuovi sili (emissioni E11, E14.1, E14.2 ed E32), variazione del nominativo del referente del Gestore dell'impianto (Aggiornamento 14);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 404 del 8 marzo 2013, con il quale è stato prorogato di 90 giorni, e pertanto fino al 20 maggio 2013, il termine per l'adempimento alle prescrizioni contenute nell'Allegato B, "GESTIONE ACQUE REFLUE", punto 15.1, al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009 e successivi aggiornamenti;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1171 del 23 maggio 2013, con il quale è stata rettificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1125 del 24 luglio 2009 e successivi modifiche ed aggiornamenti - Rettifica del valore riferito al tenore di ossigeno nell'effluente gassoso per le emissioni nn. E2, E3, E7, E8, E17, E19, E24a E24b, E25, E26a, E26b, E27, E31, E33, E34, E35, E36, E37a, E37b, E47, E48, E49, E56, E57 ed E58;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1453 del 21 giugno 2013, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 - Modifiche riguardanti l'ampliamento di un capannone da adibirsi ad area finitura prodotti Luna - emissioni E59A, E59B, E60, E61, E62, E63 ed E64 (Aggiornamento 15);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1963 del 20 agosto 2013, con il quale è stata modificata la prescrizione contenuta nell'Allegato B, "GESTIONE ACQUE REFLUE", punto 15.1, al decreto n. 1125/2009 ed è stato preso atto della variazione del Gestore dell'impianto;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2204 del 25 settembre 2013, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 – Modifiche riguardanti l'ammodernamento della gabbia e della finitura del reversibile 700 (laminatoio Blooming) – Emissioni E3a, E3b, E6 (spostamenti) ed E65 (nuovo) (Aggiornamento 18);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2303 del 14 ottobre 2013, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 – Modifiche riguardanti il deposito dell'aggregato industriale nell'area sita presso la Divisione Global Blue (Aggiornamento 21);

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2544 del 19 novembre 2013, con il quale l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con il decreto n. 1125/2009, è stata aggiornata, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006 – Modifiche riguardanti lo spostamento di due autocampionatori in automatico, in corrispondenza dei punti di scarico Y100 e Y400; (Aggiornamento 16)

Vista la nota prot. n. AMB 029_2011 del 27 maggio 2011, con la quale la Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. ha comunicato l'intenzione di procedere alla realizzazione di un nuovo impianto di frantumazione e vagliatura presso la Divisione Global Blue;

Accertato dalla documentazione agli atti che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. n. 20110 - UD/AIA/11 del 6 giugno 2011, con la quale il Servizio competente:

- ha trasmesso al Comune di Pozzuolo del Friuli, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", all'AATO "Centrale Friuli" e al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU), copia della citata nota della Società datata 27 maggio 2011 e di tutta la documentazione tecnica allegata;
- specificato che le modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'articolo 5 lettera l-bis, del decreto legislativo 152/2006;
- ha invitato gli Enti coinvolti a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, i pareri di competenza ed eventuali modifiche alle prescrizioni già contenute nell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 5973/2011/SA/PA/12 del 23 giugno 2011, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Udine ha comunicato che, per quanto di riferimento ambientale, non vengono rilevati elementi ostativi all'attuazione delle opere progettate e ha proposto le necessarie modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo;

Vista la nota prot. n. 1128 del 23 giugno 2011, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU), ha chiesto integrazioni documentali;

Vista la nota prot. n. PG/E 0068916/2011 del 28 settembre 2011, con la quale U.O. Sportello Unico del Comune di Udine ha trasmesso la documentazione integrativa riferita

alle modifiche proposte dalla Società, richiesta dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU) sia per il procedimento di rilascio del Permesso di Costruire (PDC), che per il procedimento di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 2179 del 19 dicembre 2011, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU):

- ha comunicato che non si riscontrano cause ostative all'esecuzione delle opere in argomento, in quanto attività ammissibile ai sensi dell'articolo 5, delle norme PTI ZIU;
- ha comunicato le prescrizioni da inserire negli atti di competenza;

Vista la nota prot. n. STINQ – 2626 – UD/AIA/11 del 20 gennaio 2012, con la quale il Servizio competente:

- ha trasmesso alla Società copia dei pareri di ARPA Dipartimento provinciale di Udine e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU), espressi rispettivamente con nota prot. n. 5973/2011/SA/PA/12 del 23 giugno 2011 e con nota prot. n. 2179 del 19 dicembre 2011;
- ha chiesto alla Società l'invio di copia cartacea della documentazione integrativa richiesta dal Consorzio ZIU;

Vista la nota prot. n. AMB 017_2012 del 14 ottobre 2013, con la quale la Società ABS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la citata nota datata 20 gennaio 2012;

Vista la nota prot. n. STINQ – 6554 – UD/AIA/11 del 16 febbraio 2012, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società che può dare attuazione alla realizzazione del nuovo impianto di frantumazione e vagliatura presso la Divisione Global Blue, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni di cui ai pareri di Arpa Dipartimento provinciale di Udine (nota prot. n. 5973/2011/SA/PA/12 del 23 giugno 2011) e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (nota prot. n. 2179 del 19 dicembre 2011);

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1125 del 24 luglio 2009 e successivi modifiche, rettifiche ed aggiornamenti;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.p.A. con sede legale in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Buttrio, 28, frazione Cargnacco, con il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1125 del 24 luglio 2009.

Art. 2 - All'Allegato "DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'", punto 3 "EMISSIONI", punto 3.1 "Emissioni in atmosfera", al decreto n. 1125/2009 (pagina 45 e seguenti del decreto AIA), viene aggiunta la seguente Tabella:

Camino E55	
Numero camini identici: 1	
<i>Impianto associato</i>	Aspirazione impianto di vagliatura
<i>Tipo di emissione prodotta</i>	Polveri
<i>Sezione camino</i>	0,636 mq
<i>Portata media dell'emissione</i>	33.400 Nmc/h Depolveratore frantumazione e vagliatura
	19.000 Nmc/h Depolveratore di micronizzazione
<i>Altezza di emissione camino</i>	15,65 ml
<i>Temperatura di emissione</i>	Ambiente
<i>Sistema di abbattimento</i>	Depolveratore frantumazione e vagliatura: FILTRO A MANICHE Depolveratore di micronizzazione: FILTRO A MANICHE
<i>Tipo di emissione</i>	9 h/giorno – 250 giorni/anno
<i>Sistema di monitoraggio emissione</i>	Un campionamento all'anno
<i>Altezza del punto di campionamento</i>	9,00 ml
<i>Accessibilità</i>	Garantita nel rispetto delle misure di sicurezza - scalette marinara protette per accesso a ballatoio; - prese di prelievo conformi a UNI EN 1092-1:2007;

Art. 3 - All'Allegato B, "EMISSIONI IN ATMOSFERA", "Emissioni puntuali", al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009 (pagina 75 e seguenti del decreto), come modificato dall'articolo 3 del decreto n. 130 del 8 febbraio 2010, dall'articolo 5 del decreto n. 1081 del 26 maggio 2011, dall'articolo 7 del decreto n. 311 del 14 febbraio 2012, dall'articolo 10 del decreto n. 328 del 16 febbraio 2012, dall'articolo 3 del decreto n. 1299 del 25 maggio 2012, dall'articolo 4 del decreto n. 1391 del 6 giugno 2012, dagli articoli 4 e 5 del decreto n. 247 del 13 febbraio 2013, dall'articolo 2 del decreto n. 1171 del 23 aprile 2013, dall'articolo 6 del decreto n. 1453 del 21 giugno 2013 e dagli articoli 4 e 5 del decreto n. 2204 del 25 settembre 2013, viene aggiunta la seguente Tabella:

Punto di emissione E55: ASPIRAZIONE IMPIANTO DI VAGLIATURA

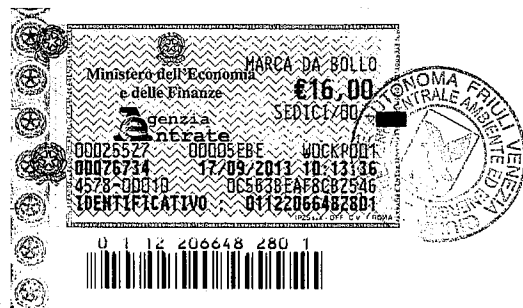
Inquinante	Q massima di progetto	Valore limite
<i>Polveri totali</i>	52.400 Nm ³ /h	10 mg/Nm ³

I valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. articolo 271, comma 14 del d.lgs. 152/06).

Art. 4 - All'Allegato B, "GESTIONE ACQUE REFLUE", "ELENCO SCARICHI IN FOGNATURA", "Rete fognaria consortile acque nere", al decreto n. 1125/2009 (pagina n. 78 del decreto AIA), la Tabella, come modificata dagli articoli 5, 6 e 7 del decreto n. 1391

del 6 giugno 2012, viene sostituita dalla seguente:

**GESTIONE ACQUE REFLUE
ELENCO SCARICHI IN FOGNATURA
Rete fognaria consortile acque "nere"**



n.	SIGLA	TIPOLOGIA ACQUE	AREA DI PROVENIENZA (bacino di pertinenza) / TRATTAMENTO
1N	X500N	acque meteoriche di prima pioggia coperture e piazzali	bacino di compluvio "area forgia e trattamenti termici" mq 36.800 / accumulo in vasca 1b (mc 184)
2N	X350N	acque meteoriche di prima pioggia coperture e piazzali	bacino di compluvio "laminatoio acciaieria" mq 36.800 / accumulo in vasca 1a (mc 184)
3N	X300N	acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche	servizi igienici, spogliatoi, mensa, "troppo pieno vasca anatre" e climatizzazione locali / pretrattamento in fossa Imhoff per i servizi igienici e bacino degrassatore per le cucine
4N	Y100N	acque meteoriche di prima pioggia coperture e piazzali acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche	bacino di compluvio "zona acciaieria nord-ovest e parco rottami" mq 70.254 / accumulo in vasca 2° (mc 351) servizi igienici del reparto
5N	Y400N	acque meteoriche di prima pioggia coperture e piazzali acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, provenienti dall'edificio VSA3 in corso di realizzazione	bacino di compluvio "area sud-ovest acciaieria" mq 41.300 / accumulo in vasca 1c (mc 206.5) servizi igienici / pretrattamento in fossa Imhoff
6N	QSN	acque meteoriche di dilavamento	area deposito rottame presso Qualisteel mq 18.000 / accumulo in bacino di laminazione (volume 2250 mc) e trattamento in disoleatore a pacchi lamellari
7N	GBN	S1 acque meteoriche di dilavamento	area deposito e lavorazione materiale ecogravel mq 26.653 Divisione GLOBAL BLUE / accumulo in bacino di laminazione V1 (volume 1575 mc)
		S2 acque meteoriche di prima pioggia	area impermeabilizzata mq 19.474 adibita a viabilità interna e piazzali movimentazione mezzi Divisione GLOBAL BLUE / separazione della frazione di "prima pioggia" in vasca V2
		S6 Acque reflue industriali	Lavaggio mezzi della Divisione Global Blue Trattamento di sedimentazione disoleatura e chimico fisico
		S7 acque meteoriche di prima pioggia	area impermeabilizzata da realizzare adibita a viabilità interna e piazzale movimentazione mezzi presso capannone bertaggio e stoccaggio colatici ed il capannone rifacimento siviere e paniere (mq 18.000) e coperture del capannone rifacimento siviere e paniere (mq 9.000) / separazione della frazione di "prima pioggia"
8N	X700N (previsione)	acque meteoriche di prima pioggia acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche	bacino di compluvio "NUOVA FORGIA" (in realizzazione mq 41.000) / accumulo in vasca in fase di realizzazione (un comparto per le coperture per scarico diretto ed un comparto per il piazzale con successivo trattamento in

			disoleatore) acque reflue da servizi igienici immesse direttamente in fognatura
9N	GBN e capannoni bertaggio / stoccaggio colatici e rifacimento siviere e paniere	acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche	Servizi igienici da uffici della Divisione Global Blue immesse direttamente in fognatura (ex scarico 7N – S4) Servizi igienici dei capannoni di progetto immessi in fognatura previo trattamento in fossa Imhoff

Art. 5 - All'Allegato B, "GESTIONE ACQUE REFLUE", "ELENCO SCARICHI IN FOGNATURA", al decreto n. 1125/2009, al paragrafo "PRESCRIZIONI" (pagina n. 87 del decreto AIA), modificato con l'articolo 7 del decreto n. 1081 del 26 maggio 2011, l'articolo 5 del decreto n. 311 del 14 febbraio 2012, l'articolo 13 del decreto n. 328 del 16 febbraio 2012, la nota prot. n. STINQ – 12200 – UD/AIA11 del 28 marzo 2012, l'articolo 14 del decreto n. 1391 del 6 giugno 2012, l'articolo 2 del decreto n. 1634 del 9 luglio 2012, l'articolo 1 del decreto n. 404 del 8 marzo 2013, l'articolo 8 del decreto n. 1453 del 21 giugno 2013 e con l'articolo 6 del decreto n. 2204 del 25 settembre 2013, viene aggiunto il seguente punto:

18) IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA PRESSO DIVISIONE GLOBAL BUE

18.1 La Società non è obbligata a richiedere specifico consenso al Gestore della fognatura consortile per l'attivazione del lavaggio dei mezzi e del conseguente scarico.

18.2 I volumi di acque impiegate nelle operazioni di lavaggio (prelievi da acquedotto industriale e dalla vasca di laminazione per riutilizzo) dovranno essere quantificate ed il consuntivo comunicato al Gestore della fognatura, in conformità alla prescrizione di cui al punto 9.2.

18.3 La Società deve, a conclusione dei lavori, presentare la revisione delle tavole di riferimento per la Divisione Global Blue, aggiornate con le nuove installazioni;

18.4 I pozzetti esterni di ispezione, collocati all'esterno delle recinzioni, devono essere debitamente contrassegnati con idonee targhette. Tali pozzetti dovranno essere sempre facilmente apribili da parte degli organi di controllo; in tal senso qualora i chiusini risultassero bloccati o di difficile apertura ne potrà essere prescritta la sostituzione con manufatti idonei. L'accessibilità agli scarichi dovrà essere sempre garantita dal titolare dello scarico che ne impedirà la copertura con cemento, terra, evitando anche lo stazionamento di automezzi sopra gli stessi (es. con l'installazione di transenne, segnali, rialzando i chiusini, ecc.).

18.5 L'impianto di correzione del pH e l'impianto di trattamento delle acque reflue di lavaggio mezzi saranno inseriti nel sistema di supervisione e monitoraggio degli impianti costituenti lo scarico, pertanto si applicano le prescrizioni del paragrafo 4, in quanto compatibili.

18.6 In caso di guasto agli impianti di scarico, tale da compromettere la qualità dello scarico finale recapitato nella rete consortile, dovrà esserne data immediatamente comunicazione scritta al Gestore della fognatura ZIU ed al Consorzio ZIU, fornendo

esaurienti motivazioni al riguardo (descrizione dell'evento, durata presumibile del guasto o disservizio, tempi e modalità di ripristino delle normali condizioni di marcia, ecc.). In tali circostanze, dovrà essere immediatamente sospeso il recapito delle acque. Nel momento in cui verrà risolto il disservizio e riattivato lo scarico, ne dovrà essere data contestuale comunicazione scritta al Gestore della fognatura ZIU ed al Consorzio ZIU, trasmettendo entro 10 giorni dalla stessa un referto analitico, relativo allo scarico di acque reflue industriali, comprovante l'avvenuto ripristino delle normali condizioni di esercizio degli impianti.

18.7 Agli impianti di correzione pH e trattamento acque lavaggio mezzi dovranno essere applicate le esistenti procedure di emergenza. Dovrà essere trasmesso ogni eventuale aggiornamento delle procedure applicabili alle nuove installazioni.

18.8 Le operazioni di lavaggio mezzi della Divisione Global Blue dovranno prevedere il riutilizzo delle acque meteoriche raccolte nel bacino di laminazione mediante l'esistente sistema di riutilizzo realizzato per l'impianto di betonaggio.

18.9 Al fine di massimizzare il riutilizzo per il lavaggio mezzi, sia valutata l'opportunità di posare due distinte condotte di adduzione (una da bacino di laminazione ed una da acquedotto industriale) da utilizzarsi per le diverse fasi del lavaggio (prelavaggio - lavaggio finale).

19) GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE DI SCARICO C/O DIVISIONE GLOBAL BLUE

19.1 Gestire in modo accurato gli impianti di correzione pH e di trattamento delle acque reflue di lavaggio mezzi, secondo i manuali d'uso e manutenzione della ditta fornitrice. In particolare:

- effettuare i periodici checkup sui componenti dell'impianto automatizzato di correzione del pH delle acque meteoriche della vasca di laminazione e di "prima pioggia" (scarichi 7N-S1 e 7N-S2);

- eseguire le opportune verifiche sul funzionamento dell'impianto chimico-fisico ed il controllo dello stato di esercizio dei sistemi di sedimentazione e disoleatura per la depurazione delle acque reflue di lavaggio mezzi.

19.2 La documentazione attestante gli interventi manutentivi effettuati sull'impianto (rapporti di lavoro, formulari riguardanti lo smaltimento fanghi ed olii, analisi di autocontrollo, ecc..), da esibire a richiesta dei Soggetti incaricati al controllo, dovrà essere conservata presso l'insediamento.

19.3 il nuovo disoleatore GN100 dovrà essere corrispondente per caratteristiche costruttive ed idrauliche agli esistenti manufatti, salvo che la Società non intenda modificare la rete di raccolta a monte dell'attuale sistema di trattamento parzializzando le superfici contribuenti in funzione della capacità del nuovo disoleatore;

19.4 in fase esecutiva si dovrà valutare attentamente:

- la corretta collocazione del disoleatore aggiuntivo GN 100 ed il layout delle linee di raccolta delle acque subito a monte dell'impianto, compreso il posizionamento del nuovo sistema di ripartizione delle portate di "seconda pioggia";

- le modalità di sostituzione dell'esistente manufatto ripartitore a 3 linee con sistema in grado di separare il flusso di "seconda pioggia" in quattro flussi. Prima dell'inizio lavori dovrà essere prodotta al Consorzio ed al Gestore della Fognatura (AMGA) idonea documentazione con l'individuazione delle soluzioni tecniche di dettaglio ed i particolari costruttivi del nuovo sistema di ripartizione delle portate.

19.5 considerando le nuove superfici connesse con le lavorazioni del materiale "Ecogravel" ed in coerenza con quanto prescritto al par. 1.5 di pag. 81/110 del decreto AIA, la ditta dovrà provvedere all'esecuzione del monitoraggio "pH" sulle acque di "seconda pioggia" in caso di eventi meteorici, effettuando set di misura su periodi e frequenze rappresentativi (punto di scarico denominato 7B-GBB-S3). Le modalità ed i tempi di prelievo dovranno essere preliminarmente concordati con il Gestore della rete fognaria. Gli esiti degli accertamenti dovranno essere inseriti all'interno delle relazioni periodiche riguardanti il piano di monitoraggio dell'autorizzazione integrata ambientale;

19.6 a fine lavori la Società dovrà presentare la documentazione "as built" degli impianti di raccolta, trattamento e scarico delle acque dell'intero sito "Global Blue", relativamente agli interventi in progetto, redatta secondo quanto disposto dal Regolamento consortile di fognatura, effettuando anche l'aggiornamento del computo superfici scolanti afferenti ai punti di scarico oggetto di modifica.

Art. 6 - All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", punto 3.a PARAMETRI DA MONITORARE, Aria, al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009, la Tabella n. 2 – Inquinanti monitorati, (pagina 96 e seguenti del decreto AIA 1125/2009), modificata con l'articolo 9 del decreto n. 130 del 8 febbraio 2010, con l'articolo 8 del decreto n. 1081 del 26 maggio 2011, con l'articolo 9 del decreto n. 311 del 14 febbraio 2012, con l'articolo 15 del decreto n. 328 del 16 febbraio 2012, con l'articolo 4 del decreto n. 1299 del 25 maggio 2012 e con l'articolo 15 del decreto n. 1391 del 6 giugno 2012 e sostituita con l'articolo 7 del decreto n. 247 del 13 febbraio 2013, dall'articolo 10 del decreto n. 1453 del 21 giugno 2013 e dall'articolo 7 del decreto n. 2204 del 25 settembre 2013, viene ulteriormente, sostituita dalla seguente:

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

Parametri	Punto di emissione										Frequenza controllo		Metodi
	E2	E3a	E3b	E4	E5	E6	E7	E8	E9*	E11	continuo	discontinuo	
monossido di carbonio									x			annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx	x	x	x				x	x	x			annuale	
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		annuale	
cromo III										x		annuale	
cromo VI										x		annuale	
nicel										x		annuale	
manganese										x		annuale	
vanadio										x		annuale	

Nel primo anno dell'AIA si seguiranno le disposizioni specifiche dell'autorizzazione.

Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi
	E14 prim Fumi 1	E14.1 sec Fumi 2	E14.2 sec Fumi 2	E15	E17	E19	E21 E22	E24a	E24b	continuo	discontinuo	
monossido di carbonio	x	x	x	x								annuale
NOx	x	x	x	x	x	x		x	x			annuale
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x			annuale
cadmio	x	x	x	x								annuale in fase di carica e in fase di fusione
cromo III	x	x	x	x								
cromo VI	x	x	x	x								
Hg		x	x	x								
rame	x	x	x	x								
nichel	x	x	x	x								
piombo	x	x	x	x								
vanadio	x	x	x	x								
zinco	x	x	x	x								
manganese	x	x	x	x								
stagno	x	x	x	x								
arsenico	x	x	x	x								
PCDF		x	x	x								
PCDD		x	x	x								
IPA		x	x	x								
Cl composti inorg. HCl		x	x	x								

Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)



Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi
	E25	E26a	E26b	E27	E28	E29	E30*	E31	E32	continuo	discontinuo	
monossido di carbonio									x		annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx	x	x	x	x	x	x		x	x		annuale	
polveri totali	x	x	x	x			x	x	x		annuale	
cromo III									x		annuale	
cromo VI									x		annuale	
cadmio									x		annuale	
arsenico									x		annuale	
nicel									x		annuale	
manganese									x		annuale	
piombo									x		annuale	
vanadio									x		annuale	

* Nel primo anno dell'AIA si seguiranno le disposizioni specifiche dell'autorizzazione.

Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi
	E33	E34	E35	E36	E37a	E37b	E38	E38b	E39*	continuo	discontinuo	
monossido di carbonio									x		annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx	x	x	x	x	x	x			x		annuale	
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x		annuale	

* Nel primo anno dell'AIA si seguiranno le disposizioni specifiche dell'autorizzazione.

Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi	
	E40 Fumi 4	E47	E48	E49	E50	E51	E52	E53	E54	continuo	discontinuo		
monossido di carbonio	x							x	x			annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx	x	x	x	x				x	x			annuale	
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x			annuale	
silice cristallina						x	x	x	x			annuale	
COT								x	x			annuale	
cadmio	x											annuale in fase di carica e in fase di fusione	
cromo III	x												
cromo VI	x												
Hg	x												
rame	x												
nichel	x												
piombo	x												
vanadio	x												
zinco	x												
manganese	x												
stagno	x												
arsenico	x												
PCDF	x												
PCDD	x												
IPA	x												
Cl composti inorg. HCl	x												

Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi	
	E55	E56	E57	E58	E59a	E59b	E60	E61	E62	continuo	discontinuo		
monossido di carbonio		x										annuale	Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx		x	x	x	x	x	x	x	x			annuale	
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x			annuale	
silice cristallina		x										annuale	
COT		x										annuale	

Parametri	Punto di emissione									Frequenza controllo		Metodi
	E63	E64	E65	S2	S8	S10	S11	S12	S13	continuo	discontinuo	
monossido di carbonio												Metodiche CEN, ISO, UNI, UNICHIM, EPA o altre pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali (art. 271 comma 2 d.lgs. 152/06)
NOx	x										annuale	
polveri totali	x	x	x	x	x	x	x	x	x		annuale	
silice cristallina												
COT												

Art. 7 - All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", punto 3.a PARAMETRI DA MONITORARE, Aria, al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009, la Tabella n. 3 – Sistemi di trattamento fumi (pagina 99 del decreto AIA 1125/2009), modificata con l'articolo 10 del decreto n. 130 del 8 febbraio 2010, con l'articolo 9 del decreto n. 1081 del 26 maggio 2011, con il decreto n. 328 del 16 febbraio 2012, con l'articolo 5 del decreto n. 1299 del 25 maggio 2012 e con l'articolo 16 del decreto 1391 del 6 giugno 2012 e sostituita con l'articolo 8 del decreto n. 247 del 13 febbraio 2013, l'articolo 11 del decreto n. 1453 del 21 giugno 2013 e l'articolo 8 del decreto n. 2204 del 25 settembre 2013, viene ulteriormente, sostituita dalla seguente:

Tab. 3 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E4 E5 E6 E9 E11 E14 E14s E15 E21 E22 E30 E32 E39 E40 E50 E51 E52 E55 E64	filtro a maniche	<ul style="list-style-type: none"> - elettrovalvole - componenti elettriche ed elettroniche <i>(manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)</i> <ul style="list-style-type: none"> - maniche filtranti <i>(sostituzione con frequenza biennale)</i> <ul style="list-style-type: none"> - motori - coclee - valvole <i>(manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - stato di conservazione - perdita di lubrificanti - rumorosità e vibrazioni - funzionalità e integrità quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, allarmi - impostazione dei tempi di lavaggio <ul style="list-style-type: none"> - usura feltri - rumorosità motori e coclee <ul style="list-style-type: none"> - temperatura cassa motori - assorbimento elettrico e tensioni - livello di usura alberi e pale coclee 	giornaliera	annotazione anomalie su registro
E53 E56	postcombustore	<ul style="list-style-type: none"> - bruciatore; - scambiatori recuperativi; - componenti elettriche ed elettroniche. <i>(Manutenzione secondo frequenze indicate dal produttore, secondo esiti di controllo, in fermata impianto)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - stato di efficienza / spie / allarmi; - PLC; - sensori temperatura 	giornaliera	
E65 S2 S8 S10 S11 S12 S13	filtro a cartucce	<ul style="list-style-type: none"> - cartucce filtranti <i>(sostituzione a rottura, frequenza almeno annuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - stato di conservazione - funzionalità e integrità organi di comando e controllo, lavaggio - usura cartucce 	settimanale in fermata	

Art. 8 - All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", punto 3.a PARAMETRI DA MONITORARE, Acqua, al decreto n. 1125 del 24 luglio 2009, la Tabella n. 5 – Inquinanti monitorati, (pagina 100 e seguenti del decreto AIA 1125/2009), modificata con gli articoli 11 e 12 del decreto n. 130 del 8 febbraio 2010, viene sostituita dalla seguente:

Tab. 5 – Inquinanti monitorati

Parametri	Fognatura Pozzetto Y100N (prima pioggia e reflui domestici)	Fognatura Pozzetto Y400N (prima pioggia e reflui domestici)	Fognatura Pozzetto X500N (prima pioggia)	Fognatura Pozzetto X350N (prima pioggia)	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
					CONTINUO	DISCONTINUO	
pH	x	x	x	x		quadrimestrale	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Solidi sospesi totali	x	x	x	x		quadrimestrale	
BOD ₅ *	x	x	x	x		quadrimestrale	
COD	x	x	x	x		quadrimestrale	
Alluminio	x	x	x	x		quadrimestrale	
Arsenico	x	x	x	x		quadrimestrale	
Bario*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Boro*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Cadmio	x	x	x	x		quadrimestrale	
Cromo totale	x	x	x	x		quadrimestrale	
Cromo VI*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Ferro	x	x	x	x		quadrimestrale	
Manganese	x	x	x	x		quadrimestrale	
Mercurio	x	x	x	x		quadrimestrale	
Nichel	x	x	x	x		quadrimestrale	
Piombo	x	x	x	x		quadrimestrale	
Rame	x	x	x	x		quadrimestrale	
Selenio	x	x	x	x		quadrimestrale	
Stagno*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Zinco	x	x	x	x		quadrimestrale	
Solfati	x	x	x	x		quadrimestrale	
Cloruri	x	x	x	x		quadrimestrale	
Fluoruri	x	x	x	x		quadrimestrale	
Fosforo totale*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Azoto nitroso(come N)*	x	x	x	x		quadrimestrale	
Azoto nitrico (come N)*	x	x	x	x		quadrimestrale	

Idrocarburi totali	x	x	x	x		quadrimestrale
Solventi organici aromatici	x	x	x	x		quadrimestrale
Tensioattivi totali	x	x	x	x		quadrimestrale
Saggio di Tossicità acuta	x	x	x	x		quadrimestrale

* Parametri che dopo il primo anno di monitoraggio possono essere omessi dall'autocontrollo su indicazione del Gestore della fognatura.

Parametri	Fognatura Pozzetto X700N (reflui domestici)	Fognatura Pozzetto QSN (acque di dilavamento)	Fognatura Pozzetto GBN (acque di dilavamento, prima pioggia e reflui domestici)	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
				CONTINUO	DISCONTINUO	
pH	x	x	x		quadrimestrale	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Solidi sospesi totali	x	x	x		quadrimestrale	
BOD ₅ *	x	x	x		quadrimestrale	
COD	x	x	x		quadrimestrale	
Alluminio	x	x	x		quadrimestrale	
Arsenico	x	x	x		quadrimestrale	
Bario*	x	x	x		quadrimestrale	
Boro*	x	x	x		quadrimestrale	
Cadmio	x	x	x		quadrimestrale	
Cromo totale	x	x	x		quadrimestrale	
Cromo VI*	x	x	x		quadrimestrale	
Ferro	x	x	x		quadrimestrale	
Manganese	x	x	x		quadrimestrale	
Mercurio	x	x	x		quadrimestrale	
Nichel	x	x	x		quadrimestrale	
Piombo	x	x	x		quadrimestrale	
Rame	x	x	x		quadrimestrale	

Selenio	x	x	x		quadrimestrale
Stagno*	x	x	x		quadrimestrale
Zinco	x	x	x		quadrimestrale
Solfati	x	x	x		quadrimestrale
Solfuri (come H ₂ S) **	x				quadrimestrale
Cloruri	x	x	x		quadrimestrale
Fluoruri	x	x	x		quadrimestrale
Fosforo totale	x	x	x		quadrimestrale
Azoto ammoniacale (come NH ₄) *	x	x	x		quadrimestrale
Azoto nitroso (come N) *	x	x	x		quadrimestrale
Azoto nitrico (come N) *	x	x	x		quadrimestrale
Idrocarburi totali	x	x	x		quadrimestrale
Solventi organici aromatici	x	x	x		quadrimestrale
Tensioattivi totali	x	x	x		quadrimestrale
Saggio di Tossicità acuta	x	x	x		quadrimestrale

* Parametri che dopo il primo anno di monitoraggio possono essere omessi dall'autocontrollo su indicazione del Gestore della fognatura.

** Nelle prime fasi di scarico in fognatura nera, ove previste, in relazione alle condizioni meteorologiche ed al conseguente fermo cantiere, dovrà essere eseguita la verifica conoscitiva della concentrazione del parametro direttamente nella vasca di accumulo.



Parametri	Fognatura Pozzetto GBN (acque impianto di depurazione lavaggio mezzi)	Modalità di controllo e frequenza durante la messa in esercizio (2 mesi)		Modalità di controllo e frequenza a regime		Metodi
		CONTINUO	DISCONTINUO	CONTINUO	DISCONTINUO	
pH	x		quindicinale		quadrimestrale	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Solidi sospesi totali	x		quindicinale		quadrimestrale	
BOD ₅ *	x		quindicinale		quadrimestrale	
COD	x		quindicinale		quadrimestrale	
Alluminio	x		quindicinale		quadrimestrale	
Arsenico	x		quindicinale		quadrimestrale	
Cadmio	x		quindicinale		quadrimestrale	
Cromo totale	x		quindicinale		quadrimestrale	
Ferro	x		quindicinale		quadrimestrale	
Manganese	x		quindicinale		quadrimestrale	
Mercurio	x		quindicinale		quadrimestrale	
Nichel	x		quindicinale		quadrimestrale	
Piombo	x		quindicinale		quadrimestrale	
Rame	x		quindicinale		quadrimestrale	
Selenio	x		quindicinale		quadrimestrale	
Zinco	x		quindicinale		quadrimestrale	
Solfati	x		quindicinale		quadrimestrale	
Cloruri	x		quindicinale		quadrimestrale	
Fosforo totale	x		quindicinale		quadrimestrale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)*	x		quindicinale		quadrimestrale	
Azoto nitroso (come N) *	x		quindicinale		quadrimestrale	
Azoto nitrico (come N) *	x		quindicinale		quadrimestrale	
Idrocarburi totali	x		quindicinale		quadrimestrale	
Tensioattivi totali	x		quindicinale		quadrimestrale	
Saggio di Tossicità acuta	x		quindicinale		quadrimestrale	

Parametri	Fognatura Pozzetto GBN (acque da correzione pH)	Modalità di controllo e frequenza durante la messa in esercizio (3 mesi)		Modalità di controllo e frequenza a regime		Metodi
		CONTINUO	DISCONTINUO	CONTINUO	DISCONTINUO	
Verifica portate	x		Ad ogni scarico			Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
pH	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Solidi sospesi totali	x				quadrimestrale	
BOD ₅ *	x				quadrimestrale	
COD	x				quadrimestrale	
Alluminio	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Arsenico	x				quadrimestrale	
Cadmio	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Cromo totale	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Ferro	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Manganese	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Mercurio	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Nichel	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Piombo	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Rame	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Selenio	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Zinco	x		Ad ogni scarico		quadrimestrale	
Solfati	x				quadrimestrale	
Cloruri	x				quadrimestrale	
Fosforo totale	x				quadrimestrale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)*	x				quadrimestrale	
Azoto nitroso (come N) *	x				quadrimestrale	
Azoto nitrico (come N) *	x				quadrimestrale	
Idrocarburi totali	x				quadrimestrale	
Tensioattivi totali	x				quadrimestrale	
Saggio di Tossicità acuta	x				quadrimestrale	

Parametri	Scarico in ROGGIA DI PALMA	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
		CONTINUO	DISCONTINUO	
pH	x		quadrimestrale	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Temperatura	x		quadrimestrale	
Colore	x		quadrimestrale	
Conducibilità	x		quadrimestrale	
Solidi sospesi totali	x		quadrimestrale	
BOD ₅	x		quadrimestrale	
COD	x		quadrimestrale	
Alluminio	x		quadrimestrale	
Arsenico	x		quadrimestrale	
Bario	x		quadrimestrale	
Boro	x		quadrimestrale	
Cadmio	x		quadrimestrale	
Cromo totale	x		quadrimestrale	
Ferro	x		quadrimestrale	
Manganese	x		quadrimestrale	
Mercurio	x		quadrimestrale	
Nichel	x		quadrimestrale	
Piombo	x		quadrimestrale	
Rame	x		quadrimestrale	
Selenio	x		quadrimestrale	
Stagno	x		quadrimestrale	
Zinco	x		quadrimestrale	
Solfati	x		quadrimestrale	
Fluoruri	x		quadrimestrale	
Fosforo totale	x		quadrimestrale	
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	x		quadrimestrale	
Azoto nitroso (come N)	x		quadrimestrale	
Azoto nitrico (come N)	x		quadrimestrale	
Idrocarburi totali	x		quadrimestrale	
Tensioattivi totali	x		quadrimestrale	
Saggio di Tossicità acuta	x		quadrimestrale	

Art. 9 - All'Allegato B, "GESTIONE ACQUE REFLUE", "PRESCRIZIONI", al decreto n. 1125/2009, il punto 3 – MANUTENZIONI, (pagina n. 82 del decreto AIA), come modificato dall'articolo 5 del decreto n. 130 del 8 febbraio 2010, dall'articolo 12 del decreto n. 328 del 16 febbraio 2012 e dall'articolo 12 del decreto n. 1391 del 6 giugno 2012, viene sostituito dal seguente:

3) MANUTENZIONI

La Società è tenuta ad eseguire la corretta gestione e manutenzione degli impianti di raccolta, accumulo, trattamento e rilancio delle acque meteoriche, **ivi compresa la vasca di accumulo delle acque meteoriche derivanti dalla superficie impermeabilizzata dell'impianto di recupero scorie**, effettuando le operazioni indicate nella tabella di cui al punto 3.1, per quanto applicabili alle apparecchiature installate, secondo la periodicità specificata nella tabella stessa.

3.1 VASCHE DI PRIMA PIOGGIA AREA SUD (VECCHIO STABILIMENTO)

descrizione		frequenza minima
3.1.1	pulizia e rimozione sedimenti ed olii vasche di prima pioggia	annuale
3.1.2	verifica stato usura giranti e relativa pulizia – verifiche assorbimento	annuale
3.1.3	verifica funzionalità ed eventuale manutenzione completa pompe	annuale
3.1.4	verifica funzionalità e corretta taratura indicatori di livello idrico	annuale
3.1.5	verifica corretto funzionamento paratoie automatiche	mensile
3.1.6	verifica ed eventuale pulizia campionatori	rif. Paragrafo: 5) GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, DEGLI AUTOCAMPIONATORI E DEI MISURATORI DI PORTATA
3.1.7	pulizia completa disoleatori a pacchi lamellari (scarico nuova forgia)	1 volta / anno
3.1.8	pulizia pacco lamellare disoleatori (scarico nuova forgia)	2 volte / anno

3.2 VASCA DI LAMINAZIONE (AREA DEPOSITO PARCO ROTTAME c/o QUALISTEEL)

descrizione		frequenza minima
3.2.1	pulizia e rimozione sedimenti ed olii vasca di laminazione	annuale
3.2.2	pulizia disoleatore a pacchi lamellari	annuale
3.2.3	pulizia pacco lamellare disoleatore	2 volte / anno
3.2.4	verifica con pulizia ed eventuale sostituzione cuscino oleoassorbente	trimestrale
3.2.5	verifica stato usura giranti e relativa pulizia – verifiche assorbimento	annuale
3.2.6	verifica funzionalità ed eventuale manutenzione completa pompe	annuale
3.2.7	verifica funzionalità indicatori di livello idrico	annuale
3.2.8	verifica ed eventuale pulizia campionatore	rif. Paragrafo: 5) GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, DEGLI AUTOCAMPIONATORI E DEI MISURATORI DI PORTATA

3.3 VASCA DI LAMINAZIONE E DI PRIMA PIOGGIA (DIVISIONE GLOBAL BLUE)
CAPANNONI BERTAGGIO, STOCCAGGIO COLATICCI E RIFACIMENTO SIVIERE E PANIERE

descrizione		frequenza minima
3.3.1	pulizia e rimozione sedimenti ed olii vasca di laminazione	annuale
3.3.2	pulizia disoleatore a pacchi lamellari	annuale
3.3.3	pulizia pacco lamellare disoleatore	2 volte / anno
3.3.4	verifica stato usura giranti e relativa pulizia – verifiche assorbimento	annuale
3.3.5	verifica funzionalità ed eventuale manutenzione completa pompe	annuale
3.3.6	verifica funzionalità e corretta taratura indicatori di livello idrico	annuale
3.3.7	verifica corretto funzionamento paratoia automatica	mensile
3.3.8	verifica ed eventuale pulizia campionatore	rif. Paragrafo: 5) GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO, DEGLI AUTOCAMPIONATORI E DEI MISURATORI DI PORTATA
3.3.9	verifica corretto funzionamento dei componenti dell'impianto di correzione del pH (agitatore, sensori di livello, pompe dosatrici, etc..)	mensile

Le operazioni di manutenzione/gestione dovranno essere annotate su appositi registri di impianto, indicando data e tipologia d'intervento.

3.4 VASCA DI ACCUMULO DELLE ACQUE METEORICHE E SISTEMA DI SEDIMENTAZIONE/DISOLEATURA (NUOVO BLOOMING)

descrizione		frequenza minima
3.4.1	pulizia e rimozione sedimenti ed olii vasche di prima pioggia	annuale
3.4.2	verifica stato usura giranti e relativa pulizia – verifiche assorbimento	annuale
3.4.3	verifica funzionalità ed eventuale manutenzione completa pompe	annuale
3.4.4	verifica funzionalità e corretta taratura indicatori di livello idrico	annuale
3.4.5	pulizia completa disoleatori a pacchi lamellari (scarico nuova forgia + nuovo Blooming)	1 volta / anno
3.4.6	pulizia pacco lamellare disoleatori (scarico nuova forgia + nuovo Blooming)	2 volte / anno

Le operazioni di manutenzione/gestione dovranno essere annotate su appositi registri di impianto, indicando data e tipologia d'intervento.

3.5 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DI LAVAGGIO MEZZI (DIVISIONE GLOBAL BLUE)

descrizione		frequenza minima
3.5.1	pulizia e rimozione sedimenti vasche di accumulo	annuale
3.5.2	pulizia disoleatore	2 volte / anno
3.5.3	verifica stato usura giranti e relativa pulizia – verifiche assorbimento	annuale
3.5.4	verifica funzionalità ed eventuale manutenzione completa pompe	annuale
3.5.5	verifica funzionalità indicatori di livello idrico	annuale
3.5.6	verifica di controllo funzionale impianto chimico fisico	mensile
3.5.7	pulizia e manutenzione impianto chimico fisico	annuale

Le operazioni di manutenzione/gestione dovranno essere annotate su appositi registri di impianto, indicando data e tipologia d'intervento.

Art. 10 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto n. 1125 del 24 luglio 2009 e successivi modifiche, rettifiche ed aggiornamenti.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Ing. Pierpaolo Gubertini

